

Iniziativa presentata dal sottosegretario Brambilla. Banco di prova Enit

La Campania va in cabina

Parte la campagna per rilanciare la regione

DI ANDREA G. LOVELOCK

Mobilità, logistica, stagione lunga e sicurezza: è su questi fronti che Napoli e la Campania si giocheranno il loro futuro turistico. Passaggi-chiave di un Piano che verrà gestito dalla «cabina di regia», presentata ufficialmente ieri a Roma dal sottosegretario Michela Vittoria Brambilla e di cui fanno parte due personaggi designati dal Dipartimento (il dirigente Roberto Rocca e l'operatrice di turismo congressuale e incentive, Valeria Della Rocca) e due incaricati dalla regione (l'assessore provinciale al turismo di Napoli, Giovanna Martano, e il docente di marketing, Raffaele Cercola).

«Archiviata l'emergenza rifiuti», ha evidenziato Brambilla, «parte la fase due del rilancio di Napoli e della regione campana, con misure e strategie condivise da governo e regione. Vogliamo puntare sulle imprese, con incentivi e un'urgente defiscalizzazione, che diano la possibilità agli operatori di agire tempestivamente.

Perno di questo piano sarà l'Enit e per l'agenzia sarà la prova del fuoco, perché, se non funzionerà, si dovrà pensare in tempi brevi a una sua totale ristrutturazione».

Presente anche il neo presidente Enit, Matteo Marzotto, che ha subito aggiunto: «Parlare d'Italia senza parlare di Napoli sarebbe un errore strategico, oltretutto tattico: ecco perché stiamo pensando a una testimonianza eccezionale alla quale affidare una comunicazione incisiva per rilanciare l'ospitalità turistica campana».

Ma è sui primi passi della cabina di regia pro-Napoli che si è concentrata l'attenzione dell'assessore al turismo della regione Campania, Claudio Velardi, presente all'incontro di

Roma. «Abbiamo già adottato due

misure essenziali: l'abolizione delle aziende di cura e soggiorno, ormai obsolete, e creazione nelle province di strutture più snelle, e la liberalizzazione di guide e accompagnatori turistici, per consentire la massima assistenza agli ospiti-turisti stranieri».

Sono stati poi annunciati per domani due incontri cruciali: il primo con i tour operator e i soggetti del turismo organizzato, per realizzare nuovi pacchetti d'offerta che allunghino i tempi di permanenza dei turisti, magari efficientando i pernottamenti da Napoli a Capri, alla Costiera Amalfitana, e il secondo con la Gesac (società di gestione aeroporto di Napoli), le autorità portuali e le Ferrovie dello stato, per capire le cause di recenti disservizi nella logistica e mobilità dei turisti e approntare soluzioni immediate,

anche a costo di azioni pesanti, ipotizzate dalla stessa Brambilla:

«Se dovessimo scoprire che non c'era solo un'emergenza rifiuti, ma che esistono gravi responsabilità nei disservizi per trasporti e logistica, siamo pronti, come governo, a denunciare alla procura questa inefficienza».

Per la nuova offerta turistico-ricettiva di Napoli e Campania, Velardi ha assicurato che, «a fine luglio, sarà pronto il calendario eventi 2009 a Napoli e in Campania per consentire una sistematica programmazione della nostra regione nei mercati esteri; così come abbiamo già deciso di presidiare le grandi fiere turistiche come il Wtm di Londra, l'Ifb di Berlino, il Mit di Mosca, il Salone di Parigi e le fiere in Giappone, puntando su prodotti e filiera piuttosto che sui territori». Risorse economiche a disposizione, ha detto chiaramente Velardi, ce ne sono: si attingerà dal Piano operativo regionale (250

milioni di euro) e dal Poin, Piano operativo interregionale per natura e cultura, che dispone di fondi per 1 miliardo di euro.



Michela Vittoria Brambilla

